

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Signori Azionisti,

con la presente relazione sulla gestione l'Azienda vuole dare una esauriente esposizione dei fatti, degli obiettivi e dei risultati economici che sono stati conseguiti nell'esercizio 2022, che si è chiuso con un utile netto di euro 436.271.

Situazione della società

AISA Impianti S.p.A. è stata costituita il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione della società A.I.S.A. S.p.A. (giorno di efficacia dell'atto 2 gennaio 2013). Più precisamente è stato trasferito in AISA Impianti il ramo d'azienda dedicato al trattamento e recupero dei rifiuti urbani attraverso la selezione, la termovalorizzazione ed il compostaggio. La sede legale della Società è in Arezzo, Loc. San Zeno, via vicinale dei Mori snc e la sede amministrativa in via Trento e Trieste, 165, Arezzo.

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque. La Società svolge l'attività principale mediante la gestione dell'impianto di recupero totale di San Zeno, utilizzando tecnologie avanzate e personale altamente qualificato applicando le migliori pratiche nei settori di tutela ambientale, di sicurezza del lavoro e della qualità dei processi.

AISA Impianti S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale con un capitale sociale di 6.650.000 euro, suddiviso in 266.000 azioni, ciascuna del valore nominale di 25,00 euro.

I soci di AISA Impianti S.p.A. partecipano al capitale nella seguente misura:

- Comune di Castiglion Fibocchi: n. 745 azioni per un valore complessivo di € 18.625,00;
- Comune di Marciano della Chiana: n. 1.037 azioni per un valore complessivo di € 25.925,00;
- Comune di Lucignano: n. 1.303 azioni per un valore complessivo di € 32.575,00;
- Comune di Capolona: n. 1.835 azioni per un valore complessivo di € 45.875,00;
- Comune di Subbiano: n. 2.075 azioni per un valore complessivo di € 51.875,00;
- T.M.E. S.p.A.: n. 2.660 azioni per un valore complessivo di € 66.500,00;

- Comune di Monte San Savino: n. 3.086 azioni per un valore complessivo di € 77.150,00;
- Comune di Foiano della Chiana: n. 3.192 azioni per un valore complessivo di € 79.800,00;
- Comune di Civitella in Val di Chiana: n. 3.272 azioni per un valore complessivo di € 81.800,00;
- Comune di Castiglion Fiorentino: n. 4.575 azioni per un valore complessivo di € 114.375,00;
- Iren Ambiente Toscana S.p.A.: n. 7.980 azioni per un valore complessivo di € 199.500,00;
- Comune di Cortona: n. 8.379 azioni per un valore complessivo di € 209.745,00;
- Comune di Arezzo: n. 225.861 azioni per un valore complessivo di € 5.646.525,00.

Nell'esercizio 2022 l'Organo Amministrativo ha svolto il proprio operato in continuità con gli esercizi precedenti conseguendo i seguenti obiettivi strategici, alcuni dei quali di particolare rilevanza:

- attivazione e messa a pieno regime del nuovo reparto di compostaggio, che ha consentito di incrementare la capacità complessivamente trattata al polo tecnologico di San Zeno di frazione organica da raccolta differenziata da 23.000 tonnellate/anno (prima dell'attivazione del nuovo reparto) alle attuali 58.000 tonnellate/anno;
- approvazione dell'appendice di aggiornamento al piano industriale del 20.02.2020 con il quale sono state aggiornate alcune delle assunzioni utilizzate per lo sviluppo del piano economico finanziario a seguito degli eventi geopolitici e dei trend macroeconomici che hanno impattato significativamente nel corso dell'esercizio 2022;
- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della fase 2A del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero totale di San Zeno, che prevede la realizzazione del nuovo biodigestore anaerobico per la produzione di biometano dal trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata;
- sottoscrizione degli accordi con Sei Toscana e l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud che hanno determinato la rinuncia a tutti i contenziosi derivanti dai ricorsi pendenti al TAR e la modifica di ciascuna convenzione, sottoscritta tra Aisa Impianti e ATO Toscana Sud, che consente il differimento della scadenza delle stesse fino al 31.12.2045.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato con delibera assembleare del 19.04.2021, resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31.12.2023, ed è formato dai seguenti membri:

Giacomo Cherici	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Consigliere
Enrico Galli	Consigliere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 29.04.2019, è stato rinnovato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 28.06.2022 fino all'approvazione del bilancio relativo



all'esercizio 2024, è formato dai seguenti membri:

Fabio Diozzi	Presidente
Andrea Magi	Sindaco effettivo
Maria Bidini	Sindaco effettivo
Roberto Barbini	Sindaco supplente
Chiara Sorbi	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza collegiale, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.12.2021, in carica fino al 31.12.2024, è formato dai seguenti membri:

Lorenzo Crocini	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Membro effettivo
Roberto Rossi	Membro effettivo

Società di Revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. la revisione legale dei conti è stata affidata alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. con delibera assembleare del 29.04.2019 e rinnovata per un ulteriore triennio fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Direzione Generale

L'incarico di Direttore Generale è ricoperto dall'Ing. Marzio Lasagni, con mandato fino al 28.02.2027. Al Direttore Generale sono attribuiti, oltre a tutti i poteri previsti dallo Statuto sociale, le deleghe in materia ambientale ed in materia di salute e sicurezza. La delega ambientale e le deleghe in materia di salute e sicurezza sui luoghi sono state formalizzate al Direttore Generale mediante apposite procure notarili.

Andamento della gestione e fatti di rilievo dell'esercizio

Andamento della produzione

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2022 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto con i dati 2021; gli stessi indicano l'andamento produttivo dell'Impianto di San Zeno:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2021	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	141.990	96.262	47,5%
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	48.989	44.341	10,5%
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	72.146	56.350	28,0%
Totale rifiuti organici da raccolta differenziata trattati nel reparto di compostaggio e di produzione di cippato (t)	65.950	32.081	105,6%
Totale scarto da compostaggio di organico da R.D.(t) a discarica	12.267	9.302	31,9%
Totale sovravallo da selezione meccanica a discarica (t)	29.378	14.194	107,0%
Totale FOS da biostabilizzazione (t)	3.121	3.070	1,7%
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	18.467	18.781	-1,7%
Energia elettrica ceduta (megawattora)	3.027	9.039	-66,5%
Ore di funzionamento termovalorizzatore	8.215	8.332	-1,4%
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.248	2.254	-0,3%
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	368	1.085	-66,1%
Totale ammendante e cippato	10.267	4.281	139,8%
Totale imballaggi alla piattaforma COREVE (t)	3.698	4.000	-7,6%

Il 2022 è il primo esercizio in cui il progetto di riposizionamento dell'Impianto di San Zeno prende forma, ed infatti i rifiuti complessivamente trattati al polo tecnologico sono aumentati oltre il 47%, ciò è stato possibile perché in data 20.12.2021 sono terminati i lavori della Fase 1 ed è stata avviata la nuova linea di compostaggio, da subito a pieno regime. L'aumento di rifiuti urbani indifferenziati trattati nell'impianto integrato è dovuto al fermo prolungato dell'impianto gestito da Futura SpA, facente parte dell'Ambito Toscana Sud, che ha resa necessaria una differente programmazione dei flussi da parte dell'Autorità ATO Toscana Sud, che ha avviato i flussi di rifiuti urbani indifferenziati raccolti nella Provincia di Grosseto all'Impianto di San Zeno.

Il polo tecnologico di San Zeno continua anche a svolgere la funzione di piattaforma COREVE (Consorzio Recupero Vetro), anche se è lievemente diminuito il conferimento.

Da segnalare inoltre l'incremento dei rifiuti trattati nella linea di recupero energetico (+10,5%) conseguenza della nuova autorizzazione che permette di trattare fino a 49.200 t all'anno con la L45. Si nota inoltre una lieve diminuzione della produzione di energia elettrica, praticamente pari alla flessione di ore di funzionamento della linea di recupero energetico. La cessione dell'energia è in forte flessione a causa dell'entrata a regime del nuovo reparto di compostaggio che ha comportato un altrettanto significativo incremento dei consumi energetici interni.

Interventi significativi sullo stabilimento

Come negli anni precedenti l'Impianto è stato oggetto di numerosi interventi eseguiti sui reparti produttivi, in particolare:

1. *Linea di recupero energetico*: sono iniziati i lavori per l'efficientamento della linea di recupero energetico, come previsto dal progetto di riposizionamento, anche se solo relativamente alla linea di trattamento fumi, in particolare sono iniziate le attività per la realizzazione delle seguenti apparecchiature: la nuova ciminiera, il nuovo estrattore di coda con relativi sistemi di intercetto e regolazione, il nuovo sistema per la riduzione selettiva catalitica (SCR) degli ossidi di azoto, il nuovo bruciatore a servizio dell'SCR, le linee per l'adduzione del metano per il bruciatore;
2. *Linea di compostaggio*: Sono stati realizzati i seguenti interventi:
 - incremento della produzione della linea di compostaggio di 35.000 t/anno (incremento del 150 % rispetto alla precedente autorizzazione);
 - installazione di muri a gravità di altezza pari a circa 4,5 m per la suddivisione dei lotti di ammendante nel fabbricato di deposito ammendante;
3. *Linea di selezione meccanica*: Sono stati realizzati i seguenti interventi:
 - revamping completo della parte meccanica del trituratore principale VGZ 250 (rifacimento della cassa, nuova barra centrale, nuovi rotori, nuovi cuscinetti, nuovi utensili di taglio, ecc.).

Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni

Anche nell'anno 2022 il sistema ha funzionato correttamente e sono state eseguite tutte le attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente: verifiche di QAL2, QAL3, IAR, correlazione dell'opacimetro, calibrazione e linearità. Inoltre è stata predisposta la nuova ciminiera per lo spostamento della strumentazione esistente, sono state realizzate le predisposizioni per la ridondanza dello SME e per l'installazione del campionatore in continuo delle diossine.

Sono stati inoltre completati i lavori di realizzazione della nuova stazione di pesatura.

Le risorse umane

AISA Impianti riconosce un ruolo fondamentale alle proprie risorse umane, valorizza le competenze e la crescita professionale dei dipendenti, con la massima attenzione per la salute e sicurezza dei lavoratori al fine di creare le condizioni migliori che permettano a tutti di svolgere il

proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge.

L'Azienda si impegna inoltre per favorire il benessere, il coinvolgimento e il dialogo con i lavoratori. Aisa Impianti rispetta tutti i diritti dei lavoratori di aderire ad associazioni o sindacati ed è data assoluta libertà di riunirsi in assemblee, in presenza di interesse o necessità nei termini previsti dalla normativa vigente. Si segnalano le buone relazioni industriali e sindacali dell'azienda con tutti i soggetti interlocutori ed in particolare il clima sindacale improntato alla massima collaborazione e teso sempre al raggiungimento del massimo risultato del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali ed umane.

Da ricordare inoltre la grande attenzione che l'Azienda pone per la formazione e lo sviluppo delle risorse umane. Uno strumento di crescita e di arricchimento per l'Azienda è sicuramente garantito dalla presenza di dipendenti qualificati, sempre aggiornati e costantemente in crescita relativamente alle competenze acquisite che, oltre a fidelizzare il personale all'Azienda, consente sensibili risparmi economici dovuti alla riduzione del ricorso a professionalità esterne.

Le relazioni industriali, sempre finalizzate alla valorizzazione e al benessere delle risorse umane, hanno consentito alla Società di implementare dal 2017 un programma di welfare aziendale nell'ambito dell'accordo sindacale relativo al premio di produttività per il personale dipendente. L'accordo prevede il riconoscimento al personale dipendente di un premio di risultato, previo il raggiungimento di obiettivi incrementali di produttività ed efficienza, sotto forma di servizi di welfare. L'accordo in particolare offre la possibilità al personale dipendente e ai propri familiari di usufruire di servizi di vario genere con la possibilità di ottenere un maggiore beneficio economico, grazie alla totale detassazione e decontribuzione del premio di risultato. Con tale programma di welfare l'Azienda ottempera altresì alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, che prevede il perseguimento di obiettivi inerenti il contenimento delle spese del personale e dei relativi oneri contrattuali.

Dal 2019 l'Azienda ha ottenuto la certificazione di conformità alla norma SA8000:2014 (Responsabilità sociale di impresa), standard internazionale volontario di certificazione volto ad attestare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa quali il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro. Nel corso delle verifiche ispettive, l'ente di certificazione non ha mai rilevato non conformità ed ha evidenziato in più occasioni, quali aspetti positivi e degni di nota, la presenza di un sistema di gestione aziendale ben strutturato e recepito dal personale dipendente e l'elevato coinvolgimento delle risorse umane nonché degli stakeholder. L'assenza di turn-over, se non per pensionamenti, dimostra un forte senso di appartenenza del personale all'Azienda.

L'organico del personale è in costante crescita sin dalla costituzione di AISA Impianti e nel corso dell'esercizio 2021 l'Azienda ha incrementato ulteriormente l'organico del personale in particolare per adeguare la struttura organizzativa alle nuove attività ed alle esigenze operative, dovute principalmente al completamento e all'entrata a pieno regimento del nuovo reparto di compostaggio Verde 70.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state indette ben 5 procedure di selezione del personale, ad



evidenza pubblica, a seguito delle quali sono state effettuate ben 6 assunzioni (di cui una nell'esercizio 2023).

La situazione del personale occupato per il quadriennio 2019-2022, dettagliata per area funzionale, è riportata nel prospetto seguente:

Personale	Al 31/12/2019	Al 31/12/2020	Al 31/12/2021	Al 31/12/2022
Direzione generale	1	1	1	1
Servizi amministrativi e finanziari	3	3	3	3
Servizi legali	1	1	1	1
Gestione, conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero integrale rifiuti di San Zeno	32	34	36	41
TOTALE	37	39	41	46

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05.09.2022 è stata effettuata la ricognizione del personale in servizio con la quale è stato rilevato che non sono attualmente presenti dipendenti in soprannumero o in eccedenza, considerato che non è stata ancora completata l'attuazione del programma aziendale di fabbisogno del personale e che nel corso dell'esercizio 2023 si renderà necessario procedere con ulteriori assunzioni.

Si informa infine che a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Azienda ha adottato anche per l'esercizio 2022 tutte le misure e le precauzioni necessarie per garantire la protezione e la salute del personale dipendente, adeguando il documento di valutazione dei rischi aziendali, nonché del regolamento interno per il contenimento dell'epidemia, in funzione delle novità normative e tecniche che si sono susseguite nel tempo.

Certificazioni

L'Azienda ha implementato un sistema di gestione aziendale per la Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale in conformità alle norme UNI EN ISO 14001 di gestione ambientale, UNI EN ISO 9001 di gestione qualità, UNI EN ISO 45001 dei processi interni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e alla norma SA 8000 in tema di responsabilità sociale d'impresa. Nel corso dell'esercizio 2022 sono state confermate dall'ente di certificazione tutte le certificazioni.

L'Azienda adotta inoltre quanto previsto dalla certificazione ambientale EMAS.

Legalità e trasparenza

La Società persegue il massimo rispetto e osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche disposizioni impartite dal legislatore, dalle autorità, dagli organismi di certificazione nonché delle norme interne alla Società stessa, ponendo particolare attenzione alla promozione della trasparenza e della legalità e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale.



Sono elencate di seguito le attività e le azioni intraprese dall'Azienda in tema di trasparenza e legalità:

- *Rating di legalità:* l'Azienda in data 04.11.2021 ha ottenuto il rinnovo del per un ulteriore biennio il rating di legalità rilasciato da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con il punteggio massimo pari a tre stelle (***) . Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 finalizzato ad assegnare un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business e la sua attribuzione è desumibile dalla visura camerale;
- *White list:* la Società risulta iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria "Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi" presso la Prefettura di Arezzo a decorrere dal 06.12.2016. Avendo tale iscrizione durata annuale, la stessa è stata rinnovata annualmente e in data 06.12.2022 è pervenuta la comunicazione da parte della Prefettura con la quale è stata prorogata la validità dell'iscrizione nella White List fino alla data del 05.12.2023;
- *Protocollo di legalità tra il Ministero dell'Interno e Confindustria:* in data 9 gennaio 2018 l'Azienda ha aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria in data 10 maggio 2010. Tale protocollo è finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture, sia pubblici che privati. Oltre all'intento di favorire la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle regole nelle attività economiche, il Protocollo ha come obiettivo quello di rafforzare la cooperazione tra operatori economici e pubbliche autorità, prevedendo appositamente un meccanismo informativo che coinvolge prefetture, forze di polizia e sistema confindustriale;
- *Amministrazione trasparente:* Aisa Impianti è soggetta agli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (c.d. Decreto Trasparenza) e pertanto provvedere a pubblicare e a mantenere costantemente aggiornate tutte le informazioni necessarie secondo quanto previsto dalle citate disposizioni normative all'interno dell'apposita sezione denominata "Società Trasparente" all'interno del proprio sito internet istituzionale www.aisaimpianti.it;
- *Responsabilità sociale d'impresa:* l'impegno aziendale sui temi della responsabilità sociale è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio. L'Azienda si è prodigata in attività di confronto ed informazione verso la cittadinanza e le istituzioni, attraverso le iniziative di apertura dell'Azienda, con azioni di sensibilizzazione e la comunicazione sociale volte a ridurre lo spreco alimentare e a valorizzare la raccolta differenziata

dell'organico, nonché a far conoscere le attività istituzionali e di pubblico interesse svolte dall'Azienda. L'Azienda ha inoltre adottato strumenti di rendicontazione sociale, quali il bilancio di sostenibilità e l'analisi di materialità, entrambi in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea redatti secondo le linee guida internazionali predisposte dalla G.R.I. (Global Reporting Initiative) e secondo lo standard di report integrato I.I.R.C. (International Integrated Reporting Council), principali standard utilizzati a livello mondiale per il reporting di sostenibilità in termini di prestazioni economiche, ambientali e sociali.

Il Modello organizzativo e l'Organismo di vigilanza.

Sin dalla sua costituzione AISA Impianti SpA, in data 2 gennaio 2013, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, e il Codice Etico comportamentale, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto in parola.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 l'Azienda ha inoltre istituito l'Organismo di Vigilanza che opera in posizione di autonomia e indipendenza dalla governance, vigilando sulle condizioni di rischio di verificazione di reati, commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa, attraverso l'esame dei flussi informativi ricevuti e il monitoraggio delle attività, in costante contatto con la Direzione Generale. L'attività dell'Organismo di Vigilanza comprende altresì la partecipazione a riunioni periodiche e lo scambio di flussi informativi con gli altri organi sociali, nonché con gli uffici aziendali e con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT).

Data la complessità tecnica, procedurale e di carattere normativo a cui l'Azienda è sempre più chiamata a rispondere, in virtù degli adempimenti previsti dal Decreto Trasparenza e dal Testo Unico sulle Partecipate, che prevede tra l'altro l'implementazione di strumenti di governo e controllo societario ai sensi del Dlgs. n. 175/2016 nonché ai contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nel 2017, è stato trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico ad organismo di tipo collegiale, in possesso di molteplici competenze, che attualmente è composto dai seguenti tre membri:

- Avv. Lorenzo Crocini: Presidente;
- Dr.ssa Chiara Legnaiuoli;
- Ing. Roberto Rossi.

I membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.12.2021 fino al 31.12.2024.

Si ricorda che la Società ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il Modello Organizzativo e il Codice Etico della società ed è stata data continuità, anche per il 2021, all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

In data 26.01.2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il periodo 2022-2024, in ottemperanza a quanto previsto della legge 190/2012, con il quale sono stati fissati gli obiettivi strategici per il triennio in parola ed è stato rilevato il conseguimento da parte della Società di significativi traguardi in termini di

compliance e trasparenza.

Le verifiche eseguite dall'Organismo di Vigilanza hanno evidenziato la piena conformità dell'Azienda alle disposizioni normative.

Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica)

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 gli Enti Locali sono chiamati ad effettuare una revisione periodica delle società partecipate ovvero ad effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

A seguito dell'analisi dei piani di revisione annuale delle società partecipate, approvati dai Comuni soci nel 2022, è stato rilevato che tutti gli azionisti pubblici della Società hanno deliberato il mantenimento della partecipazione in Aisa Impianti, principalmente per le seguenti motivazioni:

- l'attività della Società rientra in due delle categorie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 ovvero produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e produce un servizio di interesse generale, rispettivamente secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1 e dall'art. 4, comma 2, lett. c, del citato decreto;
- non ricorre nessuna delle condizioni previste per la razionalizzazione delle partecipate secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

La società rientra anche nella categoria ammessa dall'art. 4, comma 7 medesimo decreto ("produzione di energia da fonti rinnovabili").

Nuovo regolamento europeo in materia di protezione dati

Dal 25 maggio 2018 trova applicazione il Regolamento europeo 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation), che ha sostituito la previgente normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) in materia di privacy.

L'approccio della normativa europea, di stampo anglosassone, completamente differente rispetto al precedente D.Lgs. 196/2003, ha imposto alle imprese considerevoli mutamenti nell'organizzazione, conservazione e trattamento dei dati personali acquisiti durante lo svolgimento dell'attività aziendale.

In particolare, ciascuna impresa è stata chiamata, previa ricognizione ed analisi della qualità e quantità di dati personali detenuti e trattati, ad adottare un proprio specifico modello organizzativo privacy atto a dimostrare la rispondenza al GDPR delle attività di trattamento svolte.

Detto Registro è stato formalmente adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.06.2018.

Al fine di curare l'attuazione e, laddove necessario, l'aggiornamento nel tempo del proprio modello organizzativo privacy, la Società ha altresì individuato al proprio interno una figura di riferimento,

denominata Incaricato Aziendale per l'Applicazione del Regolamento GDPR (IAAG), dotata anche di specifica competenza in campo hardware-software in considerazione della particolare rilevanza che assume la conservazione dei dati informatici.

Aspetto autorizzativo dell'Impianto di recupero integrale di San Zeno

A seguito del decreto della Giunta della Regione Toscana n. 1083 del 03/08/2020, con il quale è stata rinnovata l'autorizzazione integrata ambientale fino al 2032, l'Azienda ha avuto necessità di chiedere ed ha ottenuto le seguenti modifiche non sostanziali al decreto in parola:

- in data 02.03.2022 è stata rilasciatoo dalla Regione Toscana il DDRT n. 3563 (modifica non sostanziale ex art. 29 nonies comma 1, D.Lgs. 152/2006), con cui:
 - 1) è stata autorizzata realizzazione della camera di combustione del progetto già autorizzato a fianco dell'attuale anziché in sua sostituzione;
 - 2) è stata autorizzata l'installazione di una ridondanza per il sistema di abbattimento della componente acida presente nei gas di combustione;
 - 3) è stata autorizzata la realizzazione di un nuovo generatore di vapore a valle della camera di combustione con caratteristiche termodinamiche identiche a quello già autorizzato;
- in data 30.11.2022 è stata rilasciatoo dalla Regione Toscana il DDRT n. 23735 (modifica non sostanziale ex art. 29 nonies comma 1, D.Lgs. 152/2006), con cui, pur mantenendo un carico termico inferiore a 14,5MWt, è stato autorizzato l'incremento delle quantità trattate presso la linea di recupero energetico, in via temporanea fino al completamento della fase 2B, fino a 49.200 tonnellate all'anno;
- in data 23.12.2022 è stata rilasciatoo dalla Regione Toscana il DDRT n. 25667 (modifica non sostanziale ex art. 29 nonies comma 1, D.Lgs. 152/2006), con cui:
 - 1) è stata autorizzata la realizzazione nella linea L75 di un nuovo filtro a maniche per la ridondanza del sistema di depolverazione, l'inversione della posizione dei reattori a calce e a bicarbonato, l'inserimento di un gruppo economizzatore di scambio termico tra i reattori;
 - 2) è stato riconosciuto l'End of Waste per usi tecnologici per la CO₂ che verrà prodotta dal digestore anaerobico.

Informazione e comunicazione - Zero Spreco

Nell'ambito della campagna comunicativa Zero Spreco nel corso dell'esercizio 2022 sono state numerose le iniziative rivolte alla comunità, ed agli stakeholder in generale, in tema di economia circolare, riduzione degli sprechi alimentari, riciclo e raccolta differenziata, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

Sono elencate di seguito le attività in tema di informazione e comunicazione che si sono svolte nel corso del 2022:

- in data 2 marzo 2022 l'Azienda ha partecipato alla presentazione del libro "Spariturum Malekebabu - Il Libro Spazzatura", scritto da Fabrizio Diolaiuti con la prefazione del Presidente Giacomo Cherici, presso la Sala Conferenze Stampa di Montecitorio;



- in data 11 marzo 2022 in collaborazione con la Fondazione Monnalisa Onlus si è tenuta una visita presso l'impianto di San Zeno con gli studenti di origine straniera dell'Istituto Comprensivo IV Novembre di Arezzo;
- in data 30 marzo 2022 Zero Spreco Academy, in collaborazione con Liceo Scientifico "Francesco Redi" di Arezzo, l'Associazione Italiana Dislessia e il Centro Biblios di Arezzo, ha avviato un ciclo di incontri per approfondire strumenti compensativi, didattica digitale e stili di apprendimento utili a studenti con DSA e BES;
- in data 23 maggio 2022 gli studenti dell'Istituto Tito Sarrocchi di Poggibonsi hanno effettuato una visita guidata presso l'impianto di San Zeno;
- in data 29 maggio 2022 si è svolta la manifestazione Green Trail, organizzata dall'Unione Polisportiva Policiano, il Comune di Arezzo, Aisa Impianti ed il CSI FIDAL. L'impianto di San Zeno è stato il luogo della partenza e dell'arrivo della corsa alla quale hanno partecipato oltre 300 atleti;
- in data 27 luglio 2022 si è tenuto il convegno "Il problema dei rifiuti: è possibile una terza via?";
- in data 28 luglio 2022, in occasione della 10° edizione di Agri Young, evento organizzato da Coldiretti Giovani Impresa, presso la Cantina Storica dei Monaci Camaldolesi in Loc. La Mausolea a Soci, è stato presentato il libro "Avidion - Grunno e Gocciolina contro i demoni dell'inquinamento" scritto da Giovanni Brami e Marco Roselli, con la prefazione del Presidente Giacomo Cherici;
- in data 9 settembre 2022 si è tenuta la 9° edizione del Warehouse Decibel Fest organizzata dal Mengo Fest nell'area verde dell'Impianto di San Zeno;
- in data 9 settembre 2022 l'Azienda ha partecipato a Bologna al convegno Sanatech (rassegna internazionale della filiera produttiva del biologico e del naturale) nel corso del workshop dal titolo "l'importanza dell'utilizzo del compost nell'agricoltura moderna" in collaborazione con il Consorzio Compostatori Italiani (CIC);
- in data 14 settembre 2022 si è tenuta la conferenza stampa con il Gruppo Astrofili Arezzo per presentare il progetto di realizzazione di un osservatorio solare e lunare presso l'Impianto di San Zeno;
- in data 20 settembre 2022 l'Azienda ha partecipato alla conferenza internazionale "International Freiberg Conference on Waste Gasification" che si è tenuta a Freiberg, in Germania;
- In data 17 novembre presso la sezione AIA dello stadio comunale di Arezzo si è tenuto il convegno dal titolo "Energia e salute"; tra i relatori il Responsabile innovazioni tecnologiche di AISA Impianti Ing. Stefano Contini ha esposto l'intervento "Modalità di produzione di energia dal trattamento dei rifiuti";
- In data 13 e 14 dicembre, nell'ambito del progetto Zero Spreco Edu, circa 400 bambini e ragazzi hanno visitato l'Impianto di San Zeno e partecipato ai corsi e laboratori organizzati per imparare a rispettare l'ambiente e non sprecare le sue risorse;
- In data 14 dicembre presso l'Impianto di San Zeno si è tenuto il convegno dal titolo

“L’importanza della comunicazione nell’ambito della salute e dell’ambiente”, a cui è stato possibile partecipare sia in presenza che online; il corso è stato valido per il riconoscimento dei crediti formativi per le professioni sanitarie e per gli ingegneri.

L’attività della società controllata Gestione Ambientale s.r.l.

A decorrere dal mese di marzo 2021 l’attività prevalente aziendale, a seguito dell’iscrizione di Gestione Ambientale all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali in Categoria 8, è divenuta l’attività di intermediazione e commercio di rifiuti, senza detenzione degli stessi. Ciò ha consentito a Gestione Ambientale di supportare AISA Impianti per individuare sul libero mercato i flussi di rifiuti organici extra Ambito funzionali alla saturazione del nuovo reparto di compostaggio dell’impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno. Tale attività ha consentito di incrementare significativamente il fatturato aziendale della controllata, che è passato da circa 955.000 euro nel 2021 a circa 2.178.000 euro nel 2022.

Gestione Ambientale ha inoltre consolidato le attività già precedentemente svolte nel settore ambientale. Oltre a confermare gli affidamenti già in essere per gli esercizi precedenti, nel 2022 ha acquisito nuovi clienti ed ha ampliato i servizi di ispezione ambientale, controllo e monitoraggio connessi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati a favore delle amministrazioni comunali. L’Azienda è ormai il punto di riferimento per i comuni limitrofi e per alcuni enti di governo di Ambito, in tema di monitoraggio dei servizi di igiene urbana, di riorganizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento rifiuti e di contrasto all’evasione/elusione della TARI. Nel 2022 Gestione Ambientale ha svolto, a seguito dell’aggiudicazione della gara indetta da parte dell’Autorità di Ambito ATO Toscana Costa, il servizio di verifica e controllo sulla corretta erogazione del servizio, da parte del gestore, su gran parte della costa Toscana, che comporta un monitoraggio su 84 comuni che contano un totale di oltre un milione di abitanti. Gestione Ambientale ha altresì svolto l’attività di affiancamento, a seguito dell’aggiudicazione della gara indetta da parte dell’Autorità di Ambito ATO Toscana Sud, nell’ambito delle attività di formazione degli uffici tecnici dei Comuni per quanto riguarda l’applicazione del “Regolamento del Controllo della gestione del servizio dei rifiuti”.

Gestione Ambientale svolge altresì servizi di progettazione, consulenza tecnica e gestione cantieri per qualsiasi soggetto pubblico o privato, e a decorrere dal 2021, è altresì diventata anche “società di ingegneria”, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016 n. 263. Nel 2022 l’Azienda ha altresì avviato un processo per la definizione e l’implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla normativa volontaria UNI EN ISO 9001:2015.

In occasione della revisione annuale del piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con delibera n 161 del 22/12/2022, anche il Comune di Arezzo ha preso atto del processo di trasformazione della Società rilevando che Gestione Ambientale ha raggiunto nel triennio 2020-2022 un fatturato medio ben superiore al limite previsto dal D.Lgs. 175/2016, pari a 1 milione di euro. È ovvio che il piano in parola, approvato dal Consiglio Comunale il 22.12.2022 con delibera n. 161, non ha potuto tenere conto del fatturato 2022, non essendo ancora concluso l’esercizio, e

ha quindi dovuto prendere a riferimento il triennio 2019-2021 in cui ancora il fatturato medio è inferiore a 1 milione. Di conseguenza, per l'ultima volta, il piano di razionalizzazione del Comune di Arezzo ha dovuto prevedere, come gli anni trascorsi, l'operazione di razionalizzazione di Gestione Ambientale mediante operazione di fusione per incorporazione in Coingas S.p.A., precisando tuttavia che l'Amministrazione si riserva eventuali integrazioni e/o rettifiche all'operazione prospettata, anche in relazione ad eventi e condizioni di rilevanza strategica per il Comune di Arezzo, nonché di eventuali ulteriori mutamenti alla normativa di riferimento.

La modifica dello statuto sociale

In data 16.02.2022 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in occasione della quale è stata approvata all'unanimità la modifica dello Statuto Sociale. Al fine di aderire agli indirizzi espressi da ANAC, è stato inserito tra gli organi sociali previsti dallo statuto la figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), mediante l'introduzione dell'art. 29-bis. Oltre alla modifica in parola sono state apportate alcune modifiche formali agli articoli 4 (Oggetto sociale), 24 (Amministratore Delegato e altri organi delegati), 28 (Direttore Generale) e all'art. 29 (Attribuzioni del Direttore Generale).

Investimenti in beni strumentali industria 4.0

Il Piano Nazionale Industria 4.0 ha previsto a decorrere dal 2016 una serie di misure e incentivi finalizzate a supportare le imprese per incrementare la produttività e la competitività, migliorare le condizioni di lavoro, digitalizzare i processi, creare nuovi modelli di business, sviluppare nuove competenze e migliorare la qualità dei prodotti.

Per raggiungere tali obiettivi sono state individuate il Piano Industria 4.0 ha previsto quattro direttrici di sviluppo da implementare mediante l'uso delle nuove tecnologie digitali:

- la prima riguarda la raccolta di dati, la connettività e l'ampliamento della potenza di calcolo: in tal senso si parla di big data, open data, internet of things e cloud computing per la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione;
- la seconda direttrice è quella degli analytics: una volta raccolti, i dati devono essere analizzati per ritrarne informazioni di valore che portino a decisioni aziendali migliori e a mosse strategiche di business. Lo studio delle informazioni raccolte permette infatti di elaborare strategie produttive ad hoc e di perfezionare la loro resa man mano che si analizzano i dati offrendo alle imprese un vantaggio in termini di produttività;
- la terza direttrice di sviluppo è l'interazione tra uomo e macchina che coinvolge le interfacce touch e la realtà aumentata;
- infine la quarta direttrice è quella che si occupa del passaggio dal digitale al reale e che comprende la manifattura additiva, la stampa 3D, la robotica, le interazioni machine to machine e le nuove tecnologie per immagazzinare e utilizzare l'energia in modo mirato, razionalizzando i costi e ottimizzando le prestazioni.

In questo contesto si collocano gli incentivi previsti per agevolare le imprese a sostenere investimenti in beni strumentali "industria 4.0" e favorire così la quarta rivoluzione industriale.

Le misure inizialmente previste dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016) prevedevano una sopravvalutazione, dal punto di vista fiscale, pari al 250% degli investimenti in beni, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0, puntualmente individuati dagli allegati A e B dalla Legge di Bilancio 2017 (c.d. iperammortamento).

Considerato che tale agevolazione agiva in maniera automatica con la redazione del bilancio e tramite autocertificazione, e che vi era l'impossibilità a fruire dell'iperammortamento da parte di alcuni operatori economici, con la Legge di Bilancio 2020 è stata ridefinita la disciplina degli incentivi fiscali previsti dal Piano nazionale Industria 4.0. Le misure inizialmente previste (c.d. iperammortamento e superammortamento) sono state quindi sostituite a decorrere dal 2020 dal credito d'imposta in beni strumentali nuovi, le cui misure sono state ulteriormente implementate per il 2021 e 2022 con le relative leggi di bilancio.

Gli attuali incentivi previsti per gli investimenti in beni strumentali aventi i requisiti e le caratteristiche industria 4.0 sono quindi il frutto di un percorso di modifiche e interventi normativi che si sono succeduti nel corso del tempo ed hanno modificato l'intensità delle agevolazioni e le modalità di fruizione dei benefici.

Nel quadro sopra descritto l'Azienda ha avviato a decorrere dal 2021 un rilevante piano investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0», interconnessi ai sistemi informatici aziendali, il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti automatici. Nel corso degli esercizi 2021-2022 sono stati quindi realizzati e interconnessi investimenti in beni strumentali "industria 4.0", oggetto di credito d'imposta, per un controvalore complessivo pari a 3.472.367 euro. L'investimento principale è inerente la realizzazione degli impianti tecnologici del nuovo reparto di compostaggio, a cui si sono sommati i costi sostenuti per l'acquisto di due nuovi mezzi d'opera, ossia una pala gommata e un sollevatore telescopico.

Al fine di verificare le caratteristiche tecniche e dei requisiti obbligatori previsti dalla normativa vigente per gli investimenti in beni strumentali "industria 4.0" è stato dato incarico al Prof. Ing. Francesco Di Maria del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, di effettuare un'analisi tecnica degli investimenti sostenuti dall'Azienda.

Una volta verificata dal Prof. Di Maria la presenza di tutti i requisiti necessari per poter beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal Piano Nazionale Industria 4.0, l'Azienda ha conferito incarico all'Ing. Mario Di Felice di attestare formalmente, ai sensi della normativa vigente, mediante la redazione di una perizia tecnica asseverata per ciascuno dei beni strumentali industria 4.0.

L'Ing. Di Felice ha consegnato in data 20.12.2022 le perizie asseverate inerenti gli investimenti per l'acquisto dei due nuovi mezzi d'opera e in data 27.12.2022 ha consegnato la perizia asseverata relativa al nuovo reparto di compostaggio. Con tali documenti l'Ing. Di Felice ha attestato che i beni in parola possiedono le caratteristiche tecniche tali da poter essere ricompresi negli elenchi di cui all'allegato A della legge 11 dicembre 2016, n. 232, convertito con modificazioni dalla legge

27 febbraio 2017, n. 18, nonché i requisiti obbligatori delle attrezzature riportate nella circolare della Agenzia delle Entrate n.4/E del 30/03/2017.

E' stato quindi iscritto in bilancio un credito d'imposta complessivamente pari a 1.604.838 euro, di cui euro 534.946 esigibili oltre l'esercizio successivo, che potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno in cui è stata verificata l'avvenuta interconnessione, con la possibilità di riportare nei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale eventuali quote residue.

Premesso che il paragrafo 86 dell'OIC 16 prevede che "i contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime", l'agevolazione in parola costituisce senza dubbio un beneficio economico per l'Azienda riconducibile alla fattispecie dei contributi in conto impianti. In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 18, il credito d'imposta è stato quindi rilevato a conto economico con un criterio sistematico lungo la vita utile dei rispettivi cespiti mediante l'utilizzo del metodo indiretto, ossia i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo del bene strumentale in quanto imputati al conto economico nella voce A5 altri ricavi e proventi e quindi rinviiati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'efficientamento della L45

Con DGRT n. 1083/2020 la Regione Toscana ha rinnovato l'Autorizzazione Integrata Ambientale fino al 19.08.2032, approvando la realizzazione del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno.

Si ricorda che, come reso noto nelle relazioni degli esercizi precedenti, la DGRT n. 1083/2020 nel mese di ottobre 2020 è stata oggetto di ricorso presso il TAR Toscana da parte di Sei Toscana che ha chiesto il suo annullamento, adducendo, quale motivazione, che la delibera fosse lesiva dei diritti acquisiti dal Gestore Unico con l'affidamento da parte di ATO Toscana Sud della gara di Ambito, in quanto la realizzazione della Linea L75 e del digestore di AISA Impianti avrebbe impedito la realizzazione del termovalorizzatore (da 150.000 t/anno) e del digestore (da 30.000 t/anno) che Sei Toscana avrebbe dovuto realizzare dal 2013 in virtù degli atti di gara.

Si ricorda che nel contempo, in data 04.12.2020 l'Azienda, tramite lo studio legale Lessona di Firenze, ha notificato al TAR Toscana il ricorso per l'annullamento della DDRT n. 15820 del 07.10.2020, con cui la Regione Toscana ha autorizzato un ampliamento di 600.000 mc nella discarica di Siena Ambiente S.p.A. in località Poggio alla Billa, nel Comune di Abbadia San Salvatore, poiché ATO stava individuando nell'ampliamento della discarica di Poggio alla Billa l'alternativa al termovalorizzatore di San Zeno per il trattamento degli scarti delle raccolte differenziate e dei sovvalli, ledendo pertanto i diritti e gli interessi di AISA Impianti e della collettività.

La Regione Toscana non ha comunque tenuto conto del ricorso presentato da Sei Toscana nei confronti della DGRT 1083/2020, tanto è vero che l'amministrazione regionale è nuovamente intervenuta sull'autorizzazione integrata ambientale dell'Impianto di San Zeno, autorizzando, con DDRT 3563 del 02.03.2022, la realizzazione della Linea L75 a fianco dell'attuale (c.d. Linea L45)

anziché al suo posto, in modo da evitare per almeno 6 mesi la migrazione dei rifiuti dall'ATS agli altri ATO. In altri termini, la Regione Toscana ha autorizzato la costruzione di una linea di recupero energetico accanto all'attuale con un sistema di abbattimento degli inquinanti di potenza doppia rispetto a quello esistente. Con tale decreto la Regione Toscana ha anche previsto la demolizione della Linea L45 dopo la messa a regime della nuova L75, con un costo a carico della collettività di circa 2,5 milioni di euro.

In tale contesto nel corso del 2022 sono state esaurite le volumetrie disponibili presso la discarica di Podere Rota di CSAI Impianti e la Regione Toscana ha stabilito che l'ampliamento della discarica di Poggio alla Billa sarà dedicato esclusivamente ai rifiuti speciali, e pertanto i sovvalli e gli scarti delle raccolte differenziate, che mantengono ancora la caratteristica di rifiuto urbano, non potranno trovare una destinazione differente rispetto al recupero energetico presso l'impianto di San Zeno. Alla luce degli eventi in parola e in considerazione del DDRT 3563/2022, ATO Toscana Sud, Siena Ambiente e SEI Toscana hanno chiesto più volte all'Azienda di addivenire a due distinti accordi con i medesimi per il ritiro dei ricorsi pendenti e per la riattivazione della Linea L45 in luogo della sua demolizione, una volta a regime la Linea L75, considerato anche che l'attuale Linea L45 è in perfetta efficienza ed è già stata aggiornata alle migliori tecniche disponibili.

Premesso quanto sopra in data 07.06.2022 si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli azionisti in occasione della quale è stata approvata la sottoscrizione di due accordi con SEI Toscana, Siena Ambiente e l'Autorità di Ambito ATO Toscana. A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea in data 30.06.2023 sono stati sottoscritti gli accordi in parola.

Il primo accordo, sottoscritto tra AISA Impianti, SEI Toscana e Siena Ambiente, ha previsto quanto segue:

- la rinuncia da parte di SEI Toscana alla realizzazione e gestione degli impianti previsti nel Piano Straordinario, ad eccezione dei c.d. "impianti minori" di cui agli artt. 31 e ss del Contratto di servizio;
- la rinuncia a tutti i contenziosi derivanti dai Ricorsi Giurisdizionali Pendenti davanti al Tribunale amministrativo regionale della Toscana;
- la modifica dell'art. 27 (Destino Impianto) di ciascuna delle Convenzioni, sottoscritte tra Aisa Impianti e ATO Toscana Sud, che consente di allungare la scadenza delle convenzioni, attualmente previste per il 2027/2028, fino al 31.12.2045;
- la riattivazione della Linea L45, in luogo della sua demolizione, mediante trasformazione in un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili, una volta a regime la Linea L75;
- un accordo commerciale fra SEI Toscana e Aisa Impianti in ordine ai conferimenti di SEI Toscana alla Linea L45 e al nuovo impianto di compostaggio;
- la presa d'atto da parte di Sei Toscana che ATO Toscana Sud, a seguito della rinuncia da parte di Sei Toscana alla realizzazione degli impianti, ha individuato nel sistema impiantistico di AISA Impianti il punto di riferimento impiantistico per il trattamento dei rifiuti urbani di ATO Toscana Sud;

- la previsione di un'eventuale successiva collaborazione fra SEI Toscana e Aisa Impianti anche in relazione ad altri progetti tesi alla valorizzazione del polo tecnologico di San Zeno.

Il secondo accordo sottoscritto con l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ha invece previsto:

- la presa d'atto da parte di ATO che l'impianto di recupero totale di San Zeno rappresenta il punto di riferimento impiantistico per il trattamento dei rifiuti urbani di ATO Toscana Sud, con conseguente ulteriore potenziamento del conferimento agli Impianti di AISA dei rifiuti raccolti nell'Ambito Toscana Sud;
- l'eliminazione dei commi 2, 3, 4 dell'Art. 27 delle Convenzioni esistenti, a seguito della rinuncia da parte di Sei Toscana alla realizzazione dei Nuovi Impianti;
- la presa d'atto da parte di ATS che il polo tecnologico di San Zeno diventi quindi il polo preferenziale per il trattamento dei rifiuti urbani della provincia di Arezzo, con possibilità di utilizzo anche per i rifiuti prodotti nel residuo territorio di ATO Toscana Sud secondo la programmazione annuale stabilita dall'Assemblea dei Sindaci di ATO Toscana Sud;
- il rinnovo della Convenzioni ATO-AISA (convenzione compostaggio, convenzione selezione meccanica, convenzione linea di recupero energetico) fino al 31.12.2045.

La sottoscrizione degli accordi in parola ha quindi comportato i seguenti vantaggi strategici per l'Azienda, per gli Azionisti e per la Comunità:

- è differito il termine di scadenza delle convenzioni fino al 31.12.2045, che consente di tralasciare la vita dell'impianto di recupero integrale di San Zeno fino a tale data;
- vengono chiusi tutti i contenziosi con SEI Toscana e Siena Ambiente;
- l'impianto di San Zeno viene definitivamente riconosciuto quale polo di riferimento per il trattamento dei rifiuti urbani dell'ATO Toscana Sud;
- sotto il profilo economico si incrementa ulteriormente il valore dell'Azienda, e di conseguenza il valore per gli Azionisti;
- sul piano tariffario la marcia di due linee di recupero energetico presso un polo impiantistico integrato come quello di San Zeno consentirebbe di conseguire sinergie ed economie sui costi operativi, con un conseguente beneficio economico e finanziario, oltre all'azzeramento dei trasporti fuori Provincia, con la conseguente riduzione dell'impatto ambientale generato dal trasporto stesso;
- si assicura l'autosufficienza impiantistica per la Provincia di Arezzo, con un impianto di ambito che garantisce un prezzo di trattamento calmierato;
- la Linea L45 non viene demolita con il conseguente risparmio per la collettività di oltre 2,5 milioni di euro (tale è il costo per la demolizione della Linea L45);
- si evita il ricorso alle discariche per i rifiuti della Provincia di Arezzo, contribuendo così al rispetto per l'Ambito del vincolo del 10% di conferimento in discarica;
- per la Linea L75 è previsto un fermo annuale di circa 1 mese per lo svolgimento delle manutenzioni programmate. Durante tale fermo i rifiuti urbani indifferenziati e gli scarti delle raccolte differenziate prodotti dai comuni della Provincia di Arezzo verrebbero conferiti alla Linea L45 anziché trasportati altrove, con conseguente riduzione dei costi di trasporto;

- nel caso in cui il CSS e gli scarti prodotti dall’Impianto Le Strillaie di Futura, pari a 35.000 t/anno circa, fossero conferiti alla Linea L45, anziché fuori Ambito, vi sarebbero maggiori introiti per la provincia di Arezzo che verrebbero utilizzati da ATS per calmierare le tariffe della medesima provincia;
- la trasformazione della Linea L45 consentirebbe di ottenere ulteriori benefici economici e finanziari che potrebbero permettere di ridurre le tariffe di ambito della Provincia di Arezzo.

L’Aggiornamento del Piano Industriale

Nel corso dell’esercizio 2022 è proseguita l’attuazione del piano industriale aziendale per la realizzazione del progetto di riposizionamento dell’impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno. Il nuovo reparto di compostaggio Verde 70, completato a dicembre 2021, ha lavorato a pieno regime, trattando circa 66.000 tonnellate di rifiuti organici, e nel contempo è continuata l’implementazione della fase 2A, che prevede la realizzazione di un digestore anaerobico per la produzione di biometano.

Gli eventi geopolitici e i trend macroeconomici hanno tuttavia avuto un impatto significativo nel corso dell’esercizio 2022 ed è emersa quindi la necessità di aggiornare alcune delle assunzioni presenti nel piano industriale 2021-2030 per i seguenti motivi:

- i prezzi delle materie prime, dei prodotti energetici e dei componenti elettronici hanno subito un incremento costante dai primi mesi del 2021: rame, alluminio e ferro hanno subito nel 2022 aumenti superiori al 60% del prezzo medio 2021, il metano del 165% circa, l’energia elettrica del 140% circa e il petrolio del 40% circa. In aggiunta è stato disposto normativamente l’obbligo da parte delle Stazioni Appaltanti di riconoscere agli operatori economici gli incrementi dei prezzi delle materie per tutti i lavori, anche a quelli già aggiudicati, come il digestore anaerobico, mediante l’utilizzo dei prezzari che sono stati introdotti per l’anno 2022 dalla Regione Toscana. Ciò ha determinato ovviamente un incremento dei costi operativi e di realizzazione delle opere del progetto di riposizionamento;
- la Regione Toscana con DDRT n. 3563 del 02.03.2022 ha autorizzato a realizzare l’efficientamento della linea di recupero energetico da 75.000 t/anno (c.d. Linea L75) a fianco dell’attuale (c.d. Linea L45) anziché al suo posto. Se da una parte ciò comporta un risparmio derivante dalla mancata demolizione della L45, quantificato in oltre 2,5 milioni di euro, dall’altra comporta una revisione del piano degli investimenti perché il generatore di vapore della L75, che nel piano industriale inizialmente previsto riutilizzava parte della caldaia della L45, ora deve essere realizzato totalmente nuovo;
- oltre ad un incremento dei costi dei componenti meccanici, elettrici ed elettronici è diventata difficile anche la reperibilità, soprattutto della componentistica elettronica, con un allungamento dei tempi per la realizzazione dei progetti di Piano.

In considerazione della rilevanza degli eventi illustrati l’Azienda ha ritenuto opportuno richiedere ad EY Advisory SpA (Ernst & Young), advisor di primaria importanza, già incaricato di verificare e redigere il piano industriale approvato dall’Assemblea degli Azionisti del 20.02.2020, di redigere una appendice di aggiornamento del piano industriale al fine di analizzare e verificare le ipotesi e

le assunzioni precedentemente richiamate, di analizzare le dinamiche economiche e patrimoniali e di valutare la sostenibilità del Piano Industriale.

In data 15 dicembre 2022 l'Assemblea degli Azionisti di AISA Impianti ha approvato all'unanimità l'appendice di aggiornamento del Piano Industriale, con le quale sono state recepite le modifiche sulla base delle assunzioni illustrate, e che nonostante gli incrementi dei costi di investimento e la revisione del cronoprogramma, evidenzia la complessiva sostenibilità degli investimenti previsti e la redditività del progetto di riposizionamento.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

A seguito dell'approvazione dei decreti n. 396 e n. 397 del 28.09.2021 da parte del Ministero della Transizione Ecologica (MITE), con i quali sono stati pubblicati gli avvisi per la presentazione delle proposte relative alla realizzazione degli investimenti da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR), l'Autorità di Ambito ATO Toscana SUD, con delibera assembleare n° 22 del mese di dicembre 2021, ha incaricato i gestori degli impianti di Ambito (tra cui AISA IMPIANTI) di presentare, per conto dell'Autorità, progetti per rendere autosufficiente l'ATO Toscana Sud da un punto di vista impiantistico. L'Azienda ha partecipato all'avviso 1.1 Linea d'Intervento B presentando in data 11.02.2022 istanza per il finanziamento dei seguenti 4 progetti:

- ampliamento della linea di compostaggio;
- realizzazione del digestore anaerobico;
- realizzazione della fabbrica di materia;
- realizzazione linea di selezione spinta di carta/cartone.

Con Decreto Ministeriale n. 198 del 2 dicembre 2022 il Ministero dell'Ambiente ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento con i fondi del PNRR.

Nonostante i progetti siano stati tutti ammessi in graduatoria non sono entrati in posizione utile per poter beneficiare dei finanziamenti del PNRR. In particolare sono stati finanziati i progetti fino alla 13esima posizione in graduatoria e il progetto di ampliamento del reparto di compostaggio, primo classificato fra i progetti presentati da AISA Impianti, si è posizionato alla 24esima posizione. Nessuno dei progetti localizzati in Toscana che hanno presentato proposte di investimento per la linea di intervento in parola sono stati oggetto di finanziamento.

Le risorse sono state assegnate quasi esclusivamente a progetti situati nel sud Italia, in virtù del meccanismo previsto dall'avviso del MITE che assegnava un punteggio aggiuntivo ai progetti localizzati nel Mezzogiorno.

Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

La legge n. 205 del 27/12/2017 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del settore di igiene urbana. A seguito di un periodo transitorio durante il quale sono stati sottoposti a regolamentazione tariffaria esclusivamente i gestori integrati del servizio di igiene urbana, con delibera 363/2021, ARERA a decorrere dal 1° gennaio 2022 ha incluso nel perimetro di regolazione tariffaria anche gli impianti di trattamento che ricevono rifiuti urbani, stabilendo nel contempo le modalità e i principi di

determinazione delle tariffe di accesso agli impianti.

Quale primo formale step di applicazione del MTR-2 l'Autorità di Ambito, con nota prot. 71 del 05.01.2022, ha comunicato la conclusione del procedimento di qualificazione degli impianti di chiusura del ciclo ai fini del calcolo delle tariffe di accesso agli impianti secondo quanto previsto dal MTR-2, trasmettendo altresì ai Gestori impianto la nota prot. 492503 del 20 dicembre 2021 trasmessa dalla Regione Toscana ad ARERA, con l'individuazione degli impianti e dei flussi minimi, ossia quelli ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti loro territorio in cui operano e previsti nella programmazione dei soggetti competenti. Per l'impianto di San Zeno la Regione Toscana ha determinato quanto segue:

- qualifica della linea di compostaggio dell'impianto di San Zeno quale impianto minimo per un totale di 37.000 tonnellate di rifiuti organici;
- qualifica dell'impianto di selezione dell'impianto di San Zeno quale impianto minimo per un totale di 52.000 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati;
- qualifica della linea di recupero energetico dell'impianto di San Zeno quale impianto minimo per un totale di 42.000 tonnellate di scarti e sovvalli.

Nel mese di febbraio 2022 l'Autorità di Ambito ha quindi avviato un procedimento partecipato con i Gestori Impianto per la redazione del piano economico finanziario (PEF) e per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti per il periodo tariffario 2022-2025.

A causa dell'elevata complessità dell'MTR-2, nonché dell'alea interpretativa in merito all'applicazione del metodo, il procedimento partecipato per la definizione delle tariffe 2022-2025 si è concluso solo in data 20.01.2023, con la definizione del piano economico finanziario quadriennale 2022-2025 per ciascun impianto minimo e delle relative tariffe di accesso.

A seguito dei numerosi incontri che si sono tenuti tra l'Azienda, l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud e il soggetto incaricato dall'Autorità di Ambito per la validazione del PEF, molte delle richieste avanzate dall'Azienda in merito all'applicazione del metodo tariffario e al riconoscimento di particolari voci di costo sono state recepite e accolte da ATO. In particolare l'Azienda è riuscita a conseguire i seguenti obiettivi:

- riconoscimento dei costi assicurativi, anche qualora non espressamente previsti da specifici obblighi normativi;
- riconoscimento dei costi pubblicitari e quelli di marketing, anche qualora non derivanti da obblighi posti in capo ai concessionari, in quanto tali costi sono sostenuti a fini istituzionali e non pubblicitari;
- riconoscimento dei c.d. "costi figurativi" derivanti dall'autoconsumo dell'energia elettrica, ossia i costi relativi alle transazioni interne che non sono oggetto di scritture contabili e che derivano dalla cessione di energia elettrica prodotta dal reparto di termovalorizzazione e ceduta ai reparti di selezione e compostaggio;
- è stato definito e condiviso con ATS un meccanismo di sharing dei proventi derivanti dal recupero di energia e materia (cessione di energia elettrica e vendita compost), in continuità con quanto previsto dalle modalità di determinazione delle tariffe previste dalle convenzioni sottoscritte con ATO Toscana Sud, al fine di calmierare le tariffe di accesso

agli impianti e di adottare misure e strumenti a sostegno della “circular economy”, come richiesto dalla Delibera ARERA n. 363/2021 e in linea con quanto avviene nella determinazione del PEF per gli impianti “integrati”. In particolare i ricavi derivanti dalla cessione dell’energia elettrica e dalla vendita di compost e cippato sono stati oggetto di sharing di utilizzando un fattore pari al 30% per gli impianti di termovalorizzazione e di compostaggio (il 30% dei ricavi accessori degli impianti di termovalorizzazione e di compostaggio viene portato a riduzione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario) e un fattore pari al 70% per l’impianto di selezione (il 70% dei ricavi accessori dell’impianto di selezione viene portato a riduzione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario). Fa eccezione l’anno tariffario 2022 in cui, per l’impianto di termovalorizzazione, è stato considerato un fattore di sharing sui ricavi per la cessione di energia elettrica pari al 100%, dovuto allo straordinario scostamento del prezzo unitario di cessione dell’energia elettrica dell’esercizio 2020 (per effetto della pandemia) rispetto a quello degli anni successivi. Si precisa altresì che i contributi in conto esercizio, nonché i ricavi da attività non caratteristiche sono stati oggetto di sharing con una percentuale del 100% (il 100% a riduzione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario);

- è stato convenuto che rispetto alla programmazione dei conferimenti dei rifiuti all’impianto di recupero totale di San Zeno i sovvalli derivanti dalle attività di compostaggio delle Raccolte Differenziate di ATO Toscana Sud verranno destinati anche alla linea di termovalorizzazione e concorreranno alla determinazione dei flussi “minimi”;
- oltre ai costi figurativi in parola, sono stati riconosciuti all’interno del PEF ulteriori costi non derivanti da fonti contabili obbligatorie, ossia costi previsionali oggetto di stima da parte dell’Azienda.

A conclusione del procedimento partecipato sono state quindi definite le seguenti tariffe per l’esercizio 2022-2023, che sono state approvate dall’Autorità di Ambito ATO Toscana Sud con delibera assembleare n. 2/2023:

Reparto	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Compostaggio	71,12 €/ton	72,12 €/ton
Selezione	46,41 €/ton	42,85 €/ton
Termovalorizzazione	118,40 €/ton	111,92 €/ton

Si ricorda che il metodo tariffario prevede la determinazione dei costi efficienti di esercizio in funzione dei costi di esercizio dell’anno n-2 ossia per l’esercizio sulla base dei dati contabili risultanti dal Bilancio 2020, approvato dall’Assemblea degli Azionisti del 19.04.2021, e per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 sulla base dei dati contabili risultanti dal Bilancio 2021 approvato dall’Assemblea degli Azionisti del 28.06.2022. L’applicazione di tale metodologia ha determinato una riduzione delle tariffe di accesso agli impianti di selezione e termovalorizzazione per l’esercizio 2023 e un lieve incremento della tariffa del compostaggio per le seguenti cause:

- i ricavi oggetto di sharing sono stati molto più alti nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020 determinando pertanto una maggiore riduzione dei costi ammessi riconoscimento tariffario per l'anno 2023 rispetto al 2022;
- per l'allocazione dei costi comuni tra i vari reparti dell'impianto di San Zeno sono stati utilizzati dei driver di ribaltamento, prevalentemente calcolati in funzione dei flussi trattati e del fatturato generato da ciascun reparto, che hanno determinato una maggiore allocazione dei costi al reparto di compostaggio rispetto ai reparti di selezione e termovalorizzazione;
- il metodo tariffario rifiuti prevede un vincolo ai ricavi dell'impianto calcolato in funzione dei costi dell'esercizio 2020 e dei ricavi dell'esercizio 2021, che determina un limite di prezzo per ciascun anno tariffario e in particolare penalizza il calcolo delle tariffe di accesso agli impianti di selezione e termovalorizzazione per l'esercizio 2023.

Il MTR-2 prevede comunque un conguaglio sulle tariffe di accesso agli impianti degli esercizi 2022 e 2023, qualora di entità significativa, ossia maggiore del 3%, da calcolarsi come differenza tra i costi di consuntivo degli esercizi in parola e le componenti ammesse a riconoscimento tariffario che sono state utilizzate per determinare le tariffe illustrate nella tabella di cui sopra.

Analisi della situazione patrimoniale ed economica

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità e il conto economico sulla base del criterio del valore aggiunto. Di seguito si riporta una esposizione sintetica di ciascun prospetto.

Stato Patrimoniale

A fianco di ciascun esercizio sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di incidenza di ciascuna voce rispetto al totale delle fonti e degli impieghi. Le due colonne a destra invece indicano la variazione assoluta e percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	23.302.876	30,21%	25.534.740	35,77%	-2.231.864	-8,74%
Liquidità immediate	3.573.465.346	4,63%	7.549.489	10,57%	-3.976.023	-52,67%
Disponibilità liquide	3.573.466	4,63%	7.549.489	10,57%	-3.976.023	-52,67%
Liquidità differite	18.840.813	24,43%	17.188.658	24,08%	1.652.155	9,61%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	18.630.722	24,15%	17.059.340	23,90%	1.571.382	9,21%
Ratei e risconti attivi	210.091	0,27%	129.318	0,18%	80.773	62,46%
Rimanenze	888.597	1,15%	796.593	1,12%	92.004	11,55%
IMMOBILIZZAZIONI	53.833.178	69,79%	45.856.911	64,23%	7.976.267	17,39%
Immobilizzazioni immateriali	6.789	0,01%	16.289	0,02%	-9.500	-58,32%
Immobilizzazioni materiali	52.955.507	68,65%	45.488.126	63,72%	7.467.381	16,42%
Immobilizzazioni finanziarie	335.936	0,44%	352.496	0,49%	-16560	-4,70%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	534.946	0,69%	0	0,00%	534946	0
TOTALE IMPIEGHI	77.136.054	100,00%	71.391.651	100,00%	5.744.403	8,05%

Passività

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	33.228.876	43,08%	27.770.745	38,90%	5.458.131	19,65%
Passività correnti	10.680.058	13,85%	8.035.683	11,26%	2.644.375	32,91%
Debiti a breve termine	9.148.805	11,86%	8.011.639	11,22%	1.137.166	14,19%
Ratei e risconti passivi	1.531.253	1,99%	24.044	0,03%	1.507.209	6268,55%
Passività consolidate	22.548.818	29,23%	19.735.062	27,64%	2.813.756	14,26%

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a m/l termine	20.653.735	26,78%	17.928.578	25,11%	2.725.157	15,20%
Fondi per rischi e oneri	1.040.866	1,35%	1.055.774	1,48%	-14.908	-1,41%
TFR	854.217	1,11%	750.710	1,05%	103.507	13,79%
CAPITALE PROPRIO	43.907.178	56,92%	43.620.906	61,10%	286.272	0,66%
Capitale sociale	6.650.000	8,62%	6.650.000	9,31%	0	0
Riserve	36.820.907	47,74%	36.542.220	51,19%	278.687	0,76%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	436.271	0,57%	428.686	0,60%	7.585	1,77%
TOTALE FONTI	77.136.054	100,00%	71.391.651	100,00%	5.744.403	8,05%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci dello stato patrimoniale, attivo e passivo, ed alle principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle attività:

- le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a euro 6.789 ed hanno subito una variazione negativa per euro 9.499 per effetto degli ammortamenti dell'esercizio;
- al 31.12.2022 sono iscritte immobilizzazioni materiali nette per euro 52.955.507 con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente complessivamente pari a euro 7.467.381. Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni materiali:
 - o investimenti in fabbricati industriali per un importo pari a euro 1.270.952. L'incremento principale è inerente al completamento del progetto di recupero e riciclo delle acque meteoriche, iscritto tra le immobilizzazioni in corso al 31/12/2021 e completato nel mese di gennaio 2022, per un importo di euro 874.361. Gli ulteriori investimenti, pari a euro 396.591, sono stati sostenuti la realizzazione di migliorie e ammodernamenti dei fabbricati esistenti;
 - o investimenti in impianti e macchinari pari ad euro 1.835.157. A seguito dell'attivazione del nuovo reparto di compostaggio e delle crescenti esigenze operative dell'Azienda, nel corso dell'esercizio 2022 si è reso necessario sostenere importanti investimenti in macchine operatrici e mezzi d'opera per un importo complessivo di euro 987.201. In particolare sono stati acquistati una nuova pala gommata, un sollevatore telescopico, un trattore industriale e un trituratore mobile veloce. Tali investimenti sono stati sostenuti anche in considerazione del fatto che tutti i beni strumentali in parola rientrano tra gli investimenti funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0» e possiedono i requisiti per beneficiare dell'agevolazione fiscale sotto forma di credito d'imposta. In aggiunta sono stati sostenuti costi d'investimento per euro 847.956 in impianti e macchinari strumentali al mantenimento in perfetta efficienza, delle linee di trattamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, nonché per la realizzazione di migliorie e ammodernamenti in particolare sul nuovo

- reparto di compostaggio;
- investimenti in immobilizzazioni in corso si sono incrementate di euro 7.968.661 di cui euro 7.175.336 sostenuti per la realizzazione della fase 2A del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, ossia per la realizzazione del digestore anaerobico per la produzione di biometano. In aggiunta sono stati sostenuti ulteriori costi d'investimento per euro 780.734 per la realizzazione del nuovo ingresso e della nuova stazione di pesatura dell'impianto di San Zeno, e per euro 821.712 per la realizzazione della linea di recupero energetico da 75.000 tonnellate (linea L75) e del nuovo sistema di estrazione fumi e di riduzione selettiva catalitica (SCR). Oltre a tali movimentazioni è stata contabilizzata la variazione negativa delle immobilizzazioni in corso per euro 809.121 a seguito del completamento e della messa in ammortamento del progetto di recupero e riciclo delle acque meteoriche completato e messo in ammortamento;
 - investimenti in altre immobilizzazioni materiali per euro 6.384;
 - la riduzione del valore netto delle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti civilistici è stata pari a euro 3.622.861;
- le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2022 ammontano a euro 335.936, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a euro 16.650. La riduzione del valore delle partecipazioni è riconducibile alla riduzione del valore della partecipazione nella società AISA SpA in liquidazione che nel corso dell'esercizio 2022 ha effettuato a favore di AISA Impianti un pagamento di euro 16.650 a titolo di acconto della liquidazione del patrimonio netto. Tale partecipazione resta pertanto ancora iscritta a bilancio per un importo pari a euro 6.012;
 - al 31.12.2022 il valore delle rimanenze risulta pari a euro 888.597 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 92.004;
 - i crediti dell'attivo circolante a breve termine al 31.12.2022 sono pari ad euro 9.165.902. La principale voce dell'attivo circolante è rappresentata dai crediti verso clienti, interamente rilevati secondo il presumibile valore di realizzo, pari ad euro 6.471.736, di cui euro 4.817.008 vantati nei confronti del gestore unico SEI Toscana Srl. Nonostante un allungamento delle tempistiche di pagamento da parte di Sei Toscana nel corso del secondo semestre 2022, a seguito delle azioni attivate dall'Azienda per la riscossione dei crediti commerciali, alla data odierna Sei Toscana ha regolarizzato la propria posizione e sta pagando nei termini contrattuali. Si ricorda che l'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena ha rilasciato una fideiussione a garanzia dei pagamenti dovuti da SEI Toscana per il conferimento dei rifiuti di ambito presso l'impianto di San Zeno per un importo pari a 7.800.000 euro, rinnovata anche per l'esercizio 2023;
 - tra le altre voci iscritte all'attivo circolante la voce più rilevante è rappresentata dai crediti tributari che al 31.12.2022 ammontano a euro 1.803.096. La voce principale è rappresentata dal credito d'imposta, pari a euro 1.610.200, per investimenti in beni strumentali industria 4.0 e non realizzati nel 2021 e 2022 in conformità con quanto previsto dalla disciplina

fiscale in materia, nonché ai sensi di quanto previsto dalla legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160), dalla legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178) e dalla della legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234). Considerato che il credito può essere utilizzato in tre quote annue di pari importo a decorrere dall'esercizio in cui è avvenuta l'interconnessione, ossia il 2022, una parte del credito d'imposta, pari a 534.946, è utilizzabile a decorrere dall'esercizio 2024 e pertanto è stato contabilizzato tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. A tali crediti tributari si sommano crediti IRES per euro 59.453, credito IVA 2022 per euro 87.981 e crediti di imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica (c.d. bonus energia) per euro 39.101;

- sono inoltre iscritti a bilancio crediti verso altri per euro 830.289, di cui euro 509.216 per smobilizzo del trattamento di fine rapporto versato presso il fondo di tesoreria INPS, anticipi a fornitori per euro 283.625 e depositi cauzionali per euro 36.852;
- alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2022 sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per un ammontare di euro 9.999.766. Si ricorda che tale attività è stata iscritta nell'esercizio 2021 a seguito all'apertura di un conto corrente fiduciario, vincolato a favore di AISA Impianti, su cui è stato accreditato il finanziamento erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena che sarà svincolato e utilizzato in funzione degli stati di avanzamento lavori per la realizzazione della fase 2B del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero integrale di San Zeno, ossia per la realizzazione dell'efficientamento della linea di recupero energetico da 75.000 tonnellate. Non essendo ancora avviata la realizzazione del progetto in parola rispetto all'esercizio 2021 tale voce si è ridotta esclusivamente per effetto delle spese e commissioni bancarie addebitate sul conto corrente fiduciario, per un importo pari a euro 234;
- le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 2022 ammontano a euro 3.573.466, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a euro 3.976.023. Nonostante la gestione caratteristica consenta di generare flussi di cassa ampiamente positivi, come illustrato in precedenza, le disponibilità liquide aziendali sono state assorbite dagli ingenti investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2022.

Con riferimento alle passività a bilancio:

- i debiti complessivi al 31.12.2022, al netto dei fondi e del capitale proprio, ammontano a 29.802.540 con un incremento rispetto al 2021 di euro 3.862.323;
- le passività a breve termine alla chiusura dell'esercizio 2022 sono pari a euro 10.680.058, con un incremento rispetto al 2021 pari a euro 2.644.375. Le principali componenti delle passività a breve termine sono rappresentate da debiti verso banche per euro 2.908.935, debiti verso fornitori per euro 5.806.011, ratei e risconti passivi per euro 1.531.253, debiti tributari per euro 77.511, debiti verso istituti di previdenza sociale per euro 149.833 e debiti diversi pari a euro 165.592. L'incremento dei debiti verso banche a breve termine è dovuta all'entrata in ammortamento nel corso del 2022 e del 2023 dei finanziamenti contratti negli esercizi precedenti per la realizzazione del progetto di riposizionamento dell'Impianto di San Zeno. Non hanno subito significative variazioni gli altri debiti, ad eccezione dei ratei

- e risconti passivi che si sono incrementati di euro 1.507.209 euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'iscrizione a bilancio del credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali industria 4.0;
- le passività a medio/lungo termine, al netto del fondo TFR e dei fondi per rischi e oneri, sono rappresentate da debiti nei confronti degli istituti di credito per operazioni a medio/lungo termine che ammontano ad euro 20.653.735. La variazione netta dei debiti bancari a medio/lungo termine nell'esercizio 2022 ammonta a 2.725.157. Tale incremento è dovuto all'erogazione del SAL finale per il finanziamento dedicato alla realizzazione del nuovo reparto di compostaggio e alle erogazioni per gli stati di avanzamento lavori del finanziamento dedicato al digestore anaerobico. Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati erogati nuovi finanziamenti;
 - i fondi per rischi e oneri iscritti a bilancio sono pari a euro 1.040.866, con una riduzione rispetto al 31.12.2021 per euro 14.908. I fondi per rischi e oneri sono composti dal fondo imposte differite, pari a euro 964.569, dal fondo rischi ambientali, per euro 50.000 e dal fondo svalutazione magazzino per euro 26.297. La variazione negativa è imputabile allo storno del fondo imposte differite, per euro 14.908, relativo ad imposte differite iscritte a conto economico a seguito degli ammortamenti effettuati nell'esercizio sulla rivalutazione del 2008;
 - Il patrimonio netto al 31.12.2022 ammonta ad euro 43.907.178 con un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari a euro 286.272. L'incremento è imputabile all'utile netto conseguito nell'esercizio 2022, pari a euro 436.271, al netto dei dividendi distribuiti agli azionisti nel corso dell'esercizio 2022 per euro 150.000.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i più significativi indicatori di bilancio, che attestano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	81,56%	95,12%	-14,26%
Banche su circolante	101,11%	76,29%	32,54%
Indice di indebitamento globale	76,44%	64,30%	18,89%
Posizione finanziaria netta	-9.989.204	-1.931.550	417,16%
Indice di indebitamento finanziario	53,66%	44,66%	20,16%
Mezzi propri su capitale investito	56,36%	60,50%	-6,85%
Oneri finanziari su fatturato	3,30%	2,12%	55,37%
Indice di disponibilità	124,56%	193,32%	-35,57%
Capitale circolante netto	2.622.818,00	7.499.057,00	-65,02%
Margine di tesoreria primario	1.734.221,00	6.702.464,00	-74,13%
Indice di liquidità	116,24%	183,41%	-36,62%

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022 e l'incremento dell'indebitamento finanziario hanno comportato una riduzione di tutti gli indicatori di natura patrimoniale e finanziaria. L'impiego delle disponibilità liquide aziendali e l'incremento dei debiti verso banche, conseguenti al tiraggio dei finanziamenti, per la copertura degli investimenti necessari alla realizzazione del progetto di riposizionamento, hanno comportato una generale riduzione degli indicatori di carattere finanziario, patrimoniale e di liquidità. Gli indicatori patrimoniali e finanziari in ogni caso assumono valori ben superiori agli standard di sicurezza della prassi contabile e bancaria, resta elevata la capacità di generare flussi di cassa operativi della gestione caratteristica e in aggiunta gli indicatori sintetici di redditività e i principali risultati economici sono tutti ampiamente positivi e in aumento rispetto all'esercizio 2021, senza che vi siano segnali o indicatori di potenziale allerta, pertanto il giudizio complessivo sull'analisi finanziaria e patrimoniale risulta positivo.



Conto Economico

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variatz. assolute	Variatz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.208.721	100,00%	12.529.616	100,00%	2.679.105	21,38%
- Costi per materie prime	1.628.636	10,71%	1.406.535	11,23%	222.101	15,79%
- Spese per servizi e generali	5.911.070	38,87%	4.494.319	35,87%	1.416.751	31,52%
VALORE AGGIUNTO	7.669.015	50,43%	6.628.762	52,90%	1.040.253	15,69%
- Altri ricavi	389.660	2,56%	258.524	2,06%	131.136	50,72%
- Costo del personale	2.636.119	17,33%	2.319.102	18,51%	317.017	13,67%
- Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO CARATTERISTICO	4.643.236	30,53%	4.051.136	32,33%	592.100	14,62%
- Ammortamenti e svalutazioni	3.637.061	23,91%	3.188.987	25,45%	448.074	14,05%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.006.175	6,62%	862.149	6,88%	144.026	16,71%
+ Altri ricavi	389.660	2,56%	258.524	2,06%	131.136	50,72%
- Oneri diversi di gestione	324.149	2,13%	244.949	1,95%	79.200	32,33%
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	1.071.686	7,05%	875.724	6,99%	195.962	22,38%
+ Proventi finanziari	2.329	0,02%	21.392	0,17%	-19.063	-89,11%
- Oneri finanziari	-471.634	-3,10%	-248.587	-1,98%	-223.047	89,73%
+ Utili e perdite su cambi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	602.381	3,96%	648.529	5,18%	-46.148	-7,12%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	-4.681	-0,04%	4.681	-100,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	602.381	3,96%	643.848	5,14%	-41.467	-6,44%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	166.110	1,09%	215.162	1,72%	-49.052	-22,80%
REDDITO NETTO	436.271	2,87%	428.686	3,42%	7.585	1,77%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci del conto economico riclassificato a valore aggiunto.

Il valore della produzione al 31.12.2022 è pari a euro 15.208.721, con un incremento di euro 2.679.105 rispetto all'esercizio precedente. L'attivazione del nuovo reparto di compostaggio Verde 70, entrato a pieno regime nell'esercizio 2022, unitamente all'incremento dei rifiuti urbani indifferenziati trattati alla linea di selezione meccanica dell'impianto di recupero totale dei rifiuti di

San Zeno, a seguito del prolungato fermo dell'impianto gestito da Futura SpA, hanno consentito di incrementare di oltre 2,5 milioni i ricavi caratteristici. Nell'esercizio 2022 si sono incrementati anche gli altri ricavi e proventi per effetto dei contributi in conto impianto contabilizzati per gli investimenti in beni strumentali industria 4.0. Gli investimenti produttivi realizzati sin dalla costituzione di AISA Impianti, il perseguimento di obiettivi strategici finalizzati all'autosufficienza impiantistica e alla tutela dell'interesse generale e pubblico, nonché le azioni intraprese dall'Azienda per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio aziendale, hanno permesso all'Azienda di conseguire uno sviluppo sostenibile che si è tradotto in un costante incremento del valore della produzione, aumentato di oltre il 50% nel corso dell'ultimo quinquennio.

I costi della produzione al 31.12.2022 ammontano ad euro 14.137.035 e si sono incrementati rispetto all'esercizio 2021, anch'essi in conseguenza dell'attivazione nuovo reparto di compostaggio e dei maggiori flussi trattati all'impianto di San Zeno, di oltre 2,4 milioni.

La principale voce di costo è rappresentata dai costi per servizi, che per l'esercizio 2022 risultano pari a euro 5.777.706, afferenti i costi esterni per la gestione, la conduzione e la manutenzione dell'impianto integrato di San Zeno. I costi del personale ammontano ad euro 2.636.119, con un incremento di euro 317.017 rispetto al 2021 che riflette l'incremento dell'organico del personale registrato nell'esercizio 2022.

I costi per materie prime, compresa la variazione delle rimanenze, risultano pari a euro 1.628.636 al 31.12.2022, con un incremento di euro 222.101 rispetto all'esercizio 2021. Risultano sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti i costi di godimento di beni di terzi, pari ad euro 133.364, e mentre si sono incrementati gli oneri diversi di gestione, pari a euro 324.149 alla chiusura dell'esercizio 2022, principalmente per effetto dei maggiori costi inerenti all'indennità di disagio ambientale.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2022, pari a euro 3.632.360, si sono incrementati di euro 458.521 rispetto al 2021 per effetto dei maggiori ammortamenti relativi al nuovo reparto di compostaggio, entrato in esercizio nel mese di dicembre 2021, e al completamento nel mese di gennaio 2022 del progetto di recupero e riciclo delle acque meteoriche.

Il reddito operativo dell'esercizio 2022, pari alla differenza tra il valore e i costi della produzione, ammonta ad euro 1.071.686, si è incrementato del 22% circa rispetto al 2021, mentre il margine operativo lordo caratteristico o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), depurato dei costi e dei ricavi della gestione accessoria, nonché degli oneri e dei proventi di natura straordinaria o non ricorrente, è stato pari a euro 4.634.236 per l'esercizio 2022, con un incremento di euro 592.100 rispetto al 2021 (+14,62%), a conferma dell'elevata capacità di monetizzare il valore della produzione e di generare flussi di cassa positivi.

Anche per l'esercizio 2022 i principali risultati intermedi di conto economico attestano l'efficienza e l'efficacia della gestione operativa, grazie all'elevata produttività e alle economie e sinergie che l'Azienda realizza sui costi di gestione operativi.

Relativamente alla gestione finanziaria, il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari è negativo per euro 469.305. L'incremento degli oneri finanziari aziendali è dettato dai maggiori interessi passivi pagati nell'esercizio 2022 a seguito dei finanziamenti erogati per la realizzazione del progetto di

riposizionamento del polo tecnologico di San Zeno. Si evidenzia che i finanziamenti a medio lungo termine sono stati perfezionati tutti negli esercizi precedenti al 2022 e pertanto le condizioni medie applicate all'indebitamento finanziario dell'azienda sono molto migliori rispetto alle attuali condizioni di mercato.

L'utile ante imposte dell'esercizio 2022 ammonta pertanto a euro 602.381, con una riduzione di euro 41.467 rispetto all'esercizio precedente, a causa del saldo negativo della gestione finanziaria. Le imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate, ammontano per l'esercizio 2022 ad euro 166.110 e pertanto l'esercizio 2022 si chiude con un utile netto pari a euro 436.271, con un incremento di euro 7.585 euro rispetto all'esercizio 2021. Si ricorda che le imposte dell'esercizio beneficiano, a decorrere dall'esercizio 2021, dei maggiori ammortamenti fiscali, pari a euro 716.044, derivanti dalla rivalutazione effettuata nel 2018 ai sensi della Legge n. 145 del 30.12.2018.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio che misurano la redditività e la capacità di remunerare il capitale.

Come già illustrato in precedenza, dalla tabella riportata di seguito si può apprezzare la bontà dei risultati della gestione caratteristica e aziendale della Società. In particolare tutti i sintetici indicatori di redditività sono ampiamente positivi, evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente e risultano adeguati in relazione alla natura pubblica dell'Azienda ed al settore in cui opera.

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.	1,00%	0,99%	1,12%
R.O.I.	1,30%	1,21%	8,01%
R.O.S.	7,52%	7,67%	-1,96%
E.B.I.T.D.A. caratteristico	4.643.236	4.051.136	14,62%
E.B.I.T.	1.071.686	875.724	22,38%

Rapporti con soggetti controllati / controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Sono altresì riportate in nota integrativa le informazioni inerenti i rapporti con i soggetti controllanti e controllati benché non considerati operazioni con parti correlate ai sensi della disciplina civilistica.

Azioni proprie e di società controllanti

L'Azienda non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.



Rischi e incertezze

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 la Società, al fine di monitorare e prevenire potenziali situazioni di criticità, con cadenza annuale adotta e aggiorna il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

In aggiunta il Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 11.03.2022 ha incaricato il Dott. Francesco Pierini, in qualità di Responsabile dell'ufficio di controllo interno, nonché di Responsabile Amministrativo della Società, di effettuare il monitoraggio degli indici di allerta esterni ai sensi di quanto previsto D.Lgs. n. 14 del 12.01.2019 (Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza). Alla odierna non sono stati rilevati segnali che possano comportare uno stato di crisi e di insolvenza.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta quindi che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Strumenti finanziari

L'Azienda non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non evidenzia significative esposizioni al rischio di prezzo, cambio e di liquidità rispetto al proprio portafoglio rischi.

Informazioni su ambiente e personale

a. informazioni sul personale

La società non registra decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Infine non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

b. informazioni sull'ambiente

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole né si è conoscenza di procedimenti penali o amministrativi nei confronti della Società in campo ambientale. Non si registrano sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. Infine, l'attività industriale della società svolta presso l'impianto di San Zeno, non è soggetta agli obblighi previsti dalla Legge 316/2004 (Emissions Trading Scheme) poiché impianto alimentato da fonti rinnovabili.

Sono attivi sistemi di controllo in continuo 24 ore su 24 delle emissioni al camino del termovalorizzatore di San Zeno. Tali sistemi sono sottoposti con periodicità alle procedure di controllo QAL2 e QAL3 e con una nuova apparecchiatura per la misurazione in doppio dell'ossigeno. I valori delle concentrazioni degli inquinanti nei fumi di combustione della linea di incenerimento sono sempre ben inferiori ai limiti di legge. Con il rilascio della nuova autorizzazione integrata ambientale (DGRT 1083/2020) sono stati attivati anche sistemi di controllo (in discontinuo) sui biofiltri cioè sulle apparecchiature di abbattimento degli odori del compostaggio e del fabbricato di scarico RSU. Tali controlli hanno verificato la corrispondenza delle emissioni dei biofiltri con i limiti imposti in autorizzazione. Sono stati attivati anche controlli

periodici sulle acque sotterranee delle aree limitrofe ai reparti produttivi che, finora, hanno dimostrato l'assenza di correlazione fra eventuali inquinanti presenti in falda e l'Impianto di San Zeno. Da luglio 2017 vengono svolte solo attività di recupero all'Impianto di San Zeno, con produzione di materia e di energia. AISA IMPIANTI è così entrata a far parte a tutti gli effetti del sistema europeo di economia circolare, nonché tra gli impianti strategici nazionali.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Compliance della linea L45 alle nuove BAT di settore

Nella fermata programmata di febbraio-marzo 2023 sono stati completati i lavori relativi alle prime apparecchiature facenti parte dell'efficientamento della linea di recupero energetico (c.d. L75) e successivamente sono state messe in funzione collegandole alla linea esistente (c.d. L45) in modo tale da rendere la L45 conforme alle nuove BAT che saranno vigenti dal mese di novembre 2023 e nel contempo testare il loro funzionamento. In particolare sono stati realizzati:

- una nuova ciminiera, affiancata all'esistente e già entrata in servizio;
- lo spostamento del sistema SME sulla nuova ciminiera e la predisposizione per la ridondanza dello stesso;
- un nuovo sistema di estrattori costituito da un nuovo ventilatore principale, un ventilatore ridondante dotato di nuove valvole di intercetto che ne incrementano in modo significativo le prestazioni (riduzione delle perdite di carico) ed un ventilatore d'emergenza alimentato con motore endotermico; è stato completamente riprogettato il sistema di controllo e di scambio di ventilatori, inverter e sistemi di alimentazione;
- un nuovo sistema per la riduzione selettiva catalitica (SCR) degli ossidi di azoto;
- un nuovo bruciatore a servizio dell'SCR ed il relativo sistema di adduzione del metano.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio 2022, pari ad euro 436.271 come segue:

- euro 21.814 alla riserva legale;
- euro 414.457 alla riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, 27.03.2023

Il Consiglio di Amministrazione

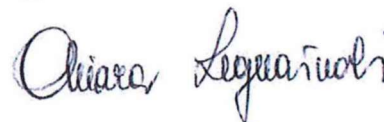
Il Presidente

Giacomo Cherici



Il Consigliere

Chiara Legnaioli



Il Consigliere

Enrico Galli

